

Scheda per la progettazione di dettaglio dei Servizi

**AFFIDO FAMILIARE – EQUIPE**

**Annualità<sup>1</sup>:** 2013  2014  2015 **X** 2016   
**AMBITO DI** TROIA  
**PROVINCIA DI** FOGGIA

**Informazioni generali**

**Valenza territoriale:** **X** ambito  comunale

**Obiettivo di servizio:** **X** SI  NO  
(cfr. Piano Regionale Politiche Sociali 2013-2015 – DGR 1534/2013)

**Numero progressivo:** 13  
(coerente con la numerazione delle schede finanziarie)

**Denominazione servizio/intervento:** Affidato familiare - equipe  
**Art. Regolamento Regionale n.4/2007:** 96

**Importo totale programmato:** € 15.000,00

**Modalità di gestione del servizio** (in coerenza con quanto indicato nelle schede finanziarie)  
**X** gestione in economia  gestione diretta con affidamento a terzi  
 altra modalità di gestione (specificare: \_\_\_\_\_)

**Tipologia di utenti:** Minori e Famiglie.

**N° medio annuo previsto di utenti:** 30 famiglie.

**Descrizione generale in termini di obiettivi, tipologia di prestazioni/attività e risultati attesi**  
(anche con indicatori numerici per tipologia di beneficiari e prestazioni)

L'Ambito ha sottoscritto il protocollo d'intesa con l'ASL per l'istituzione del Servizio Integrato per l'Affido e l'Adozione nel quale è prevista la costituzione delle equipe integrate.

L'organizzazione del Servizio Affidato prevede la costituzione della Equipe Multidisciplinare di Ambito.

L'affidamento familiare è un servizio attraverso il quale un minore che per difficoltà temporanee della propria famiglia deve essere dalla stessa allontanato, viene accolto da un altro nucleo idoneo ad offrire adeguate risposte alle sue necessità di educazione, istruzione, accudimento e tutela. Il minore può essere affidato ad una famiglia, preferibilmente con figli, o ad una persona singola.

<sup>1</sup> Indicare le annualità di realizzazione del servizio/intervento che hanno copertura finanziaria con le risorse già disponibili programmate nel Piano di Zona. Indicare il 2013 solo nel caso di interventi già avviati tra il II e il III piano sociale di zona, ovvero per gli interventi ammessi a finanziamento su risorse proprie comunali che confluiscono nel "cofinanziamento comunale" e comunque riconducibili agli obiettivi di servizio.

L'affidamento familiare si configura come un intervento di aiuto e sostegno al minore ed alla sua famiglia di origine e rappresenta un segno concreto della possibilità di garantire i diritti fondamentali ai minori in difficoltà e di sperimentare una cultura solidale sul territorio.

In coerenza con quanto previsto nell'Atto di indirizzo e coordinamento sull'integrazione socio-sanitaria DPCM 14/02/2001 e con le Linee Guida sull'Affidamento Familiare dei Minori in attuazione della Legge n. 149/2001 "Diritto del minore ad una famiglia" (modifica Legge n. 184/83), approvate dalla Regione Puglia con DGR n. 494 del 17 aprile 2007, l'Ambito territoriale costituisce il Servizio di Affidamento Familiare.

Nello specifico l'attivazione di una Equipe Multidisciplinare di Ambito per il Servizio di Affidamento Familiare, costituito da personale in servizio presso i Comuni dell'Ambito, che ha funzione primaria di regolamentazione del Servizio e stesura dei protocolli operativi che terranno conto delle azioni integrate previste dal Protocollo di Intesa sottoscritto tra l'Ambito e l'ASL, prevede l'attivazione delle seguenti attività:

1. sensibilizzazione e promozione della cultura dell'accoglienza (Affido, Adozione e altre forme di accoglienza);
2. formazione delle famiglie affidatarie e/o aspiranti tali;
3. formazione per gli operatori coinvolti, anche attraverso percorsi di formazione /aggiornamento congiunti;
4. interventi sulle famiglie coinvolte in un percorso di affido quando si rendono necessarie consulenze specialistiche (es. consulenze del Servizio di Neuropsichiatria Infantile, del Servizio di Psicologia Clinica - Dipartimento di Salute Mentale);
5. interventi per i quali si rendono necessari coinvolgimenti di figure professionali presenti nei servizi asl come (avvocati, pedagogisti, sociologi);
6. valutazione sull'andamento del Servizio Affidamento Familiare al fine di condividere le chiavi di lettura circa lo stato di salute delle famiglie presenti nel territorio di competenza Ambito Distretto socio-sanitario n. 2;
7. costituzione di un gruppo tecnico finalizzato alla creazione di una anagrafe di Ambito del Servizio di Affidamento familiare;
8. costruzione di reti integrate tra soggetti istituzionali e non al fine di garantire una positiva evoluzione dei casi di Affidamento Familiare.

L'Equipe Multidisciplinare di Ambito ha l'obiettivo di garantire le condizioni necessarie perché l'affidamento familiare si realizzi in modo competente, in particolare per quanto riguarda:

- la promozione e la sensibilizzazione della comunità all'affidamento familiare;
- l'orientamento e la valutazione di idoneità delle famiglie candidate all'affido, finalizzate alla selezione delle stesse secondo criteri di approfondimento sociale e psicologico;
- la gestione dell'anagrafe degli affidatari a livello di Ambito territoriale;
- l'aggiornamento e la supervisione degli operatori;
- la proposta e la stipula di protocolli operativi;
- l'individuazione di indicatori di qualità degli interventi e di strumenti omogenei di monitoraggio dell'esperienza e di valutazione del servizio reso;
- la realizzazione di reti familiari;
- l'abbinamento minore/famiglia affidataria e conoscenza famiglia affidataria/famiglia d'origine (qualora sia ritenuto opportuno) congiuntamente con l'equipe territoriale.

In tale fase ciascuna equipe porta la propria specifica conoscenza degli attori dell'intervento;

- la cura delle informazioni (sito web, opuscoli, numero verde, ecc.) e la gestione della banca dati al fine di garantire la raccolta, la sintesi e l'invio alle amministrazioni provinciali e regionale dei dati aggregati derivanti dalle informazioni acquisite a livello territoriale.

La regia del progetto individualizzato e la gestione del caso sarà curata, invece, dal Servizio Sociale professionale di ciascun comune dell'Ambito, con la prerogativa di richiedere il coinvolgimento degli altri operatori o servizi necessari per condurre un intervento complessivamente efficace, in particolare per quanto riguarda:

- 1) l'attività di accoglienza delle richieste di informazioni generali e l'invio all'equipe unica di ambito territoriale delle famiglie disponibili;
- 2) l'individuazione dei minori per i quali è proponibile un intervento di affido familiare e la preparazione del minore;
- 3) l'elaborazione e la gestione del progetto di intervento nei confronti del minore e del recupero della famiglia d'origine;
- 4) l'elaborazione del "contratto" di affido nel quale vengono definiti gli impegni che si assumono i servizi e le famiglie, d'origine e affidataria;
- 5) il sostegno alla famiglia affidataria;
- 6) l'abbinamento minore/famiglia affidataria;
- 7) il monitoraggio e la verifica del progetto di affidamento;
- 8) la predisposizione di periodiche relazioni psico-sociali di aggiornamento alla magistratura minorile;
- 9) l'individuazione delle problematiche generali da segnalare all'equipe centralizzata;
- 10) la gestione della banca dati territoriale.

L'Equipe potrà essere integrata da altre professionalità presenti nei servizi di Ambito, soprattutto in relazione alle attività di promozione, di accoglienza e di orientamento delle disponibilità, di affiancamento e di supporto all'azione educativa degli affidatari e al progetto di recupero delle competenze educative degli affidanti.

L'Equipe promuove la collaborazione, anche continuativa, e attiva le consulenze di altri servizi – in particolare di quelli sanitari – e delle competenze professionali necessarie al buon esito dell'intervento

Il Servizio Affidato di Ambito si integrerà anche con le azioni e le risorse previste dal progetto denominato "PRO.S.A.F. – Promozione e Sostegno Affidato Familiare" a valere sul finanziamento regionale di cui alla D.G.R. 24 maggio 2011 n. 1176 avente ad oggetto la presentazione di progetti per la promozione e il potenziamento dei percorsi di affidamento familiare.

<p><b>Profilo degli operatori richiesti per la realizzazione del servizio</b></p>
---

Assistenti Sociali del S.S.P. di Ambito.  
 Assistenti Sociali del S.S.P. comunale.  
 Psicologo di Ambito